Nuova parrocchia “I due discepoli di Emmaus”

Comunità riunite di S.Giovanni Battista e Corpus Domini

**CONTRIBUTO SINODALE DA PARTE DEL SERVIZIO MINISTERIALE**

Il nostro Servizio Ministeriale (SM) ha lavorato come “gruppo sinodale” in due incontri, nei mesi di novembre e dicembre 2021.

La condivisione dell’esperienza ha portato alla condivisione dei punti sotto riportati.

L’esperienza del SM ci ha fatto crescere molto nella **corresponsabilità**, rendendoci tutti e tutte più consapevoli e partecipi dell’intera vita della Nuova parrocchia (NP). In questi anni quanto più la condivisione dei passaggi di vita delle comunità si è fatta intensa e le decisioni sono maturate insieme tanto più è cresciuto il desiderio di **vita comune** tra i/le componenti del SM: più tempo passato insieme, più occasioni di incontro anche informali, più formazione reciproca… A rendere la cosa non facile sono i ritmi di vita di tutti/e.

Un **rischio** che abbiamo identificato è quello di un certo **scollamento** tra il SM e la comunità tutta, connesso anche all’identità nuova e tutta da costruire del SM: il suo ruolo, i suoi rapporti con il Consiglio pastorale, la sua composizione, il rinnovamento delle persone che ne fanno parte, ecc. E’ importante al riguardo che si attivi una reciprocità più esplicita tra comunità e SM come pure tra Consiglio pastorale e SM: presentarlo esplicitamente, chiedere parere su come viene percepito e consigli sul suo ruolo, verificarne insieme il cammino, ecc. Possono essere utili anche incontri specifici del SM con chi nella NP compie servizi precisi (es. gruppo liturgico, CAE…) o vive realtà specifiche (es. Rinnovamento nello Spirito, mondo giovanile…).

Abbiamo condiviso la convinzione che il SM possa essere custode della **continuità di vita e di presidenza** della NP, prevenendo il rischio che al cambio di uno dei parroci avvenga una sorta di “reset” generale che interrompa sentieri fecondi costruiti da anni e/o perda eredità di esperienze importanti per la vita delle comunità. Per questo ***proponiamo che il Nuovo Assetto Diocesano (NAD) preveda strutturalmente che al cambio dei parroci non corrisponda il decadimento del SM che – invece – è bene rimanga “in carica” per due o tre anni prima di un suo rinnovo, in modo da poter accompagnare l’inserimento del nuovo parroco nella NP***. Al riguardo ci sembra importante anche che il SM sia consultato in occasione del cambio o dell’introduzione di nuove figure ministeriali (parroci, presbiteri, diaconi…).

Vista la positività e l’importanza del SM per la vita della NP (così almeno è la nostra esperienza) suggeriamo che sia continuato, rafforzato e reso più sistematico **l’incontro/confronto tra tutti i SM a livello diocesano**. Ci siamo anche chiesti se non sia opportuno ripensare la composizione del Consiglio pastorale diocesano a partire dai SM ministeriali stessi (ad esempio essendo essi stessi, o qualcuno per ognuno di essi, a comporre tale Consiglio).